

complessivamente a bando per i volontari hanno registrato una flessione passando da 35.580 (2008) a 27.768 (2009).

Parte delle spese di funzionamento è stata destinata al potenziamento delle funzioni di controllo e di verifica, in capo all'Ufficio nazionale, anche al fine di garantire uniformità al "sistema" nei vari ambiti territoriali, di cui è espressione il nuovo "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3bis della legge 6 marzo 2001, n. 64". In altra sezione della presente Relazione si porrà in rilievo che le disposizioni contenute in detto DPCM del 06 febbraio 2009 hanno sostituito quelle dettate con la circolare 8 settembre 2005 di pari oggetto.

Una quota pari allo 0,6% circa delle risorse stanziare in bilancio (compresa la somma di € 700.000,00 trasferita alle Regioni e alle Province autonome) è stata destinata, come per gli anni passati, all'attuazione di una campagna d'informazione "mirata", a supporto dell'emanazione del bando ordinario per la selezione dei giovani da avviare al servizio civile, in coordinamento con le iniziative assunte al riguardo dalle Regioni.

Parimenti una quota di risorse del Fondo è stata destinata all'attuazione del Programma "*European Civic Service: A Common Amicus*", promosso dall'Ufficio nazionale per il servizio civile, nell'ambito dell'azione preparatoria *Amicus*. Detto programma è stato co-finanziato dalla Commissione UE e ha previsto la partecipazione di 21 volontari dislocati a gruppi di 3 nei seguenti Paesi dell'Unione Europea: Francia, Spagna, Germania, Cipro e Polonia.

A parte la somma di € 64.000,00 oggetto di finanziamento UE e connessa all'attuazione del programma sopra indicato (per il quale € 211.000 sono stati i costi a carico dell'Ufficio), non sono state effettuate, durante l'anno di riferimento, ulteriori assegnazioni di fondi, da parte del Ministero dell'economia e finanze, per somme versate all'Entrata del bilancio statale da privati cittadini negli anni precedenti, secondo quanto consentito dalla legge n. 64 del 2001, art. 11, comma 1, lettera c).

1.2.2 Il consuntivo della gestione finanziaria

La tabella n. 3 illustra il dettaglio della gestione finanziaria 2009, ponendo a raffronto, per ogni singola macro-voce di spesa, le previsioni assestate con le somme effettivamente pagate al 31 dicembre 2009.

Per l'anno 2009, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, l'Ufficio ha potuto reclutare per il servizio civile, su base volontaria e retribuita, 30.056 giovani impegnati in progetti di servizio civile in Italia e 512 volontari all'Estero e ha potuto definire le seguenti procedure selettive:

-Bando straordinario 22 maggio 2009 per la selezione di 469 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia presentati dai seguenti Enti: Arci Servizio civile, Adoc e Confcooperative;

-Bando straordinario 25 agosto 2009 per la selezione di 154 volontari da impiegare in progetti di servizio civile nazionale nei Comuni della Regione Abruzzo colpiti dal sisma del 6 aprile 2009;

- Bandi ordinari del 22 giugno 2009, emessi dall'Ufficio nazionale e dalle Regioni e Province autonome secondo le rispettive competenze, per la selezione di complessivi 27.145 volontari da impiegare in progetti di servizio civile in Italia e all'Estero.

Le uscite dell'esercizio 2009 sono state pari a € 203.004.060,97 e possono disaggregarsi come segue:

€ 195.188.456,34	per le spese istituzionali;
€ 7.815.604,63	per le spese di funzionamento.

Per quanto riguarda la prima tipologia di spesa, quella riguardante il finanziamento della legge n. 64 del 2001, a fronte di previsioni assestate pari, come detto, a 211 milioni circa di euro, sono stati effettuati pagamenti (incluso in detto totale sia i pagamenti di titoli rimasti da pagare al 31 dicembre 2008 poi pagati nel 2009, sia i pagamenti per titoli emessi nel 2009 andati a buon fine nell'esercizio) per 195,1 milioni di euro (con un rapporto spesa effettiva/spesa programmata pari all'93%) e con un volume di spesa inferiore a quello registrato alla fine dell'anno precedente.

Il raffronto di tale dato con quello relativo all'esercizio 2008 evidenzia quindi un decremento della spesa complessiva dell'Ufficio che è passata da 309 milioni di euro (2008) a 203 milioni circa (2009), con un'economia di ben 106 milioni di euro.

Rispetto alle previsioni assestate nel 2009, lo scostamento è pari a circa € 16.895.000,00; in particolare, per quanto riguarda le spese istituzionali, a fronte di una previsione 2009 di € 211,093 milioni, i pagamenti sono stati di € 195,188 milioni con uno scostamento di circa € 15,9 milioni.

Tale scostamento è, almeno in parte, da collegare alla minore spesa effettiva sostenuta per le paghe dei volontari, anche in virtù di una significativa percentuale di interruzioni e di rinunce alle quali non è seguito un "subentro" e allo spostamento nella calendarizzazione delle partenze originariamente previste per l'ultimo mese del 2008.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, pari a € 7.815.604,63, va rilevato che, al netto del contributo alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per oneri di struttura, la spesa dell'Ufficio per il personale, è stata contenuta in 6,1 milioni circa di euro, a fronte di una spesa di pari oggetto che per l'anno precedente era stata di 6,7 milioni di euro, con un'economia di ben 600 mila euro.

Qui di seguito si espongono i dati relativi al consuntivo della gestione finanziaria 2009, aggregati per tipologia di spesa:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Pagamenti</i>
Finanziamento Legge n. 230/98 (benefici economici agli ex obiettori cui è stata riconosciuta la causa di servizio, residui rimborsi agli Enti di servizio civile)	€ 174.760,45
Compensi ai volontari, oneri riflessi, premi assicurativi, rimborsi e contributi agli Enti di servizio civile	€ 192.988.864,36
Altri oneri istituzionali	€ 2.024.831,53
Spese di funzionamento	€ 7.815.604,63
TOTALE Pagamenti 2009	€ 203.004.060,97

Sotto il profilo della “categoria” economica, le destinazioni di spesa più significative, risultanti dalla programmazione finanziaria assestata dell’Ufficio, al netto delle spese di funzionamento, sono state le seguenti:

1. Compensi per i volontari in servizio civile in Italia, rimborso spese di viaggio ove spettanti, oneri Irap e pregressi oneri previdenziali: € 177.000.000,00;
2. Compensi per i volontari del servizio civile all’Estero: € 4.600.000,00;
3. Premi pagati per la copertura assicurativa dei volontari in servizio civile: € 926.000,00;
4. Contributi e rimborsi agli Enti di servizio civile: € 11.230.000,00.

I pagamenti complessivamente effettuati nell’esercizio 2009 sono stati pari a circa 203 milioni di euro.

Si noterà, al riguardo, la preponderanza dell’aggregato di spesa relativo ai compensi per i volontari del servizio civile in Italia che ha assorbito circa 182 milioni su un bilancio complessivo di 220 milioni di euro. Sul Fondo nazionale per il servizio civile incidono, peraltro, ancora gli oneri connessi all’IRAP- Imposta regionale sulle attività produttive, mentre, dal 1° gennaio 2009, come già rilevato in premessa, l’Ufficio non deve più versare contributi obbligatori per il trattamento previdenziale dei volontari in virtù di una specifica norma approvata con il già citato D.L. n. 185 del 2008.

Come sopra accennato, con decreto-legge n.185 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, si è pervenuti alla modifica del regime previdenziale dei volontari in servizio civile passando da una contribuzione obbligatoria ad un “regime a riscatto”.

Tale iniziativa legislativa è stata assunta nell’intento di superare il regime pensionistico regolato dalla legge n. 64 del 2001, istitutiva del servizio civile nazionale e dall’art. 9, comma 4 del decreto legislativo n. 77 del 2002.

Il regime vigente sino al 31 dicembre 2005, basato sull’obiezione di coscienza, riconosceva agli obiettori in servizio sostitutivo civile, il beneficio previdenziale secondo il principio della contribuzione figurativa senza richiedere oneri finanziari né all’Ufficio né tanto meno all’obietto.

Successivamente, l'attività dei volontari del servizio civile è stata riconosciuta valida ai fini del trattamento previdenziale con onere, per il personale volontario, a carico del Fondo nazionale per il servizio civile. Tale onere (pari al 25,4%), gravando sulle risorse stanziare nel Fondo nazionale per il servizio civile, ha determinato sostanzialmente una drastica riduzione della capacità e delle proiezioni operative del servizio civile.

La norma introdotta con il D.L. 185 del 2008 ha inteso superare la copertura previdenziale del periodo di servizio civile a carico del predetto Fondo, introducendo un sistema di contribuzione volontaria a carico dei soggetti che hanno prestato il servizio medesimo; in particolare, tale norma ha previsto che i volontari possano riscattare immediatamente e per intero il periodo di servizio civile secondo le norme vigenti previste per analoghe casistiche con la possibilità di rateizzare il relativo onere in 120 rate mensili senza l'applicazione di interessi; mentre il regime previdenziale introdotto dal 1° gennaio 2006 comportava il riconoscimento di soli 4 mesi di "collaborazione coordinata e continuativa". Il nuovo regime previdenziale di cui sopra si applica ai volontari avviati al servizio dopo il 1° gennaio 2009.

Sulla base dei dati di consuntivo per il 2009, l'ammontare totale delle risorse che costituiscono avanzo di gestione è pari a circa 65 milioni di euro. Tale importo è dato dalla differenza fra la disponibilità totale (pari a circa 268 milioni) e l'ammontare totale dei pagamenti effettuati nel corso del 2009 pari a circa 203 milioni.

Va, tuttavia, posto in rilievo che solo una quota di tale avanzo costituisce un'economia (legata al minor numero dei volontari effettivamente reclutati nel 2009), mentre la quota più rilevante (50 milioni circa) trasportata nell'esercizio finanziario corrente costituisce piuttosto un accantonamento per la sistemazione del debito previdenziale "consolidato" dei volontari avviati al servizio nel triennio 2006/2007/2008, liquidato con una rateizzazione concordata con l'Inps.

Va, altresì, ricordato che l'Ufficio nazionale dispone di tre conti correnti di servizio che intrattiene con Poste italiane SpA, su specifica autorizzazione del Ministero dell'economia e finanze.

Sul primo conto corrente (“Conto Enti”) non vi sono state movimentazioni e l’Ufficio si riserva di disporre la chiusura, giacché i rimborsi e i contributi a favore degli enti di servizio civile vengono da tempo effettuati con singoli mandati di pagamento direttamente all’ente beneficiario; al 31 dicembre 2009 questo conto corrente di servizio presentava una disponibilità di € 17.595,08.

Il secondo conto corrente di servizio è stato lo strumento essenziale per assicurare i pagamenti ai volontari del servizio civile in Italia secondo modalità di cui si dirà nel successivo paragrafo; al 31 dicembre 2009 detto conto corrente presentava una disponibilità di € 2.026.585,68.

Sul terzo conto corrente confluiscono gli interessi maturati sulle giacenze nei due conti precedenti e alla fine dell’anno il predetto conto presentava un saldo di € 37.194,12.

Alla fine dell’anno finanziario 2009 i tre conti correnti, intestati alla “Presidenza del Consiglio dei Ministri- Ufficio nazionale per il servizio civile” presentavano una disponibilità di € 2.081.374,36, giacenza che, ovviamente, è stata in buona parte riassorbita con l’avvio della gestione contabile 2010, utilizzando detta somma per il pagamento delle paghe di gennaio di quest’anno in favore dei giovani del servizio civile. In termini quantitativi, l’impegno e l’attività della struttura amministrativa sono stati consistenti: basti considerare che, mediamente, sono stati emessi compensi mensili per circa 460 volontari all’estero e per circa 29.735 volontari in Italia, tenendo anche conto dei pagamenti che si riferiscono a volontari avviati al servizio durante l’anno 2008.

Durante l’esercizio finanziario 2009 il Servizio amministrazione e bilancio ha complessivamente predisposto 6.705 ordinativi di contabilità speciale.

Tab.3 Consuntivo della gestione finanziaria 2009

	Consuntivo della gestione finanziaria 2009	Previsioni assestate	Pagamenti
Interventi			
		€	€
1	Servizio civile in Italia: compensi ai volontari e oneri riflessi	188.260.000,00	176.105.985,90
2	Servizio civile all'estero: spettanze ai volontari e contributi agli Enti	€ 9.000.000,00	€ 8.974.488,24
3	Servizio civile in Italia: contributi agli Enti di servizio civile	€ 4.900.000,00	€ 3.890.980,00
4	Contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari	€ 4.000.000,00	€ 2.938.971,53
5	Liquidazione premi per l'assicurazione dei volontari in servizio civile	€ 1.500.000,00	€ 925.523,53
6	Campagne informative UNSC	€ 700.000,00	€ 341.567,76
7	Campagne informative a cura di Regioni e Province autonome	€ 700.000,00	€ 700.000,00
8	Spese attuazione legge 230/1998 (obiezione di coscienza)	€ 190.000,00	€ 174.760,45
9	Convenzione Poste S.p.A. per l'accredito delle spettanze ai volontari	€ 500.000,00	€ 394.801,81
10	Spese connesse al contenzioso	€ 200.000,00	€ 83.704,53
11	Cofinanziamento progetto europeo "Amicus"	€ 211.000,00	€ 152.915,16
12	Altre spese di carattere istituzionale	€ 932.000,00	€ 504.757,43
	Totale	211.093.000,00	195.188.456,34
13	Oneri di personale	€ 3.626.000,00	€ 3.249.887,79
14	Fitto e manutenzione stabili-acquisto di beni e servizi per il funzionamento	€ 2.030.000,00	€ 1.469.426,00
15	Spese per l'adeguamento, la gestione e il funzionamento del sistema informatico	€ 1.450.000,00	€ 1.411.275,39
16	Contributo alle Regioni per spese di funzionamento	€ 1.700.000,00	€ 1.685.015,45
	Totale	€ 8.806.000,00	€ 7.815.604,63
	TOTALE GENERALE	219.899.000,00	203.004.060,97

1.2.3 I pagamenti ai volontari e agli enti di servizio civile

Quanto sin qui esposto ha permesso di porre in evidenza che gli stanziamenti del Fondo nazionale per il servizio civile vengono utilizzati in misura prevalente per i compensi ai volontari e, in misura minore, per l'erogazione di contributi a vario titolo agli enti d'impiego dei volontari stessi.

Per quanto riguarda le spese istituzionali, il Documento di programmazione finanziaria 2009, nell'intento di migliorare la lettura dei dati contabili, ha individuato specifiche macro-voci che contraddistinguono:

- la spesa per i volontari in Italia;
- la spesa per i volontari all'Estero;
- il costo dell'assicurazione legata ai rischi dei volontari stessi;
- i contributi agli Enti per la formazione generale dei volontari;
- i contributi agli Enti che hanno gestito progetti con posti di vitto e di alloggio, sostenendone i relativi oneri.

La spesa per i compensi ai volontari in Italia, compresi gli oneri riflessi, è stata complessivamente di € 176.105.985,90 dei quali l'importo di € 140.328.000,00 costituisce quanto pagato dall'Ufficio per il trattamento economico spettante ai volontari medesimi. Infatti, nell'ambito del consuntivo 2009, il principale aggregato è costituito dalla Macro-voce n. 62, articolata nelle seguenti componenti di spesa:

Paghe ai volontari in Italia	€	140,328 milioni
Versamenti Irap *	€	18,911 milioni
Versamenti Inps 2009*	€	16,837 milioni
Rimborsi spese di viaggio	€	0,029 milioni

*i versamenti previdenziali si riferiscono a volontari avviati nel 2008.

*Irap versata sino al 31 dicembre 2008.

Con riferimento all'esercizio finanziario concluso (2009) sono stati effettuati versamenti contributivi all'Inps per circa 16,8 milioni di euro, in attuazione della circolare n. 55 del 30 aprile 2008 che ha disciplinato gli aspetti

operativi dell'iscrizione dei volontari in servizio civile alla gestione separata dell'istituto medesimo.

Nel corso di quest'anno, a seguito della ricognizione del debito contributivo venuto a consolidarsi con l'Inps, è stata concordata una dilazione del debito residuo in 8 rate di pari importo da versare all'Istituto previdenziale medesimo.

L'entità dell'assegno di servizio civile volontario è rimasta invariata rispetto al passato e, pertanto, i volontari in servizio civile nazionale continuano a percepire la somma di € 433,80 al mese, per un importo complessivo annuo di € 5.205,60 a volontario. Per il pagamento di tali compensi si è fatto ricorso - sulla base dell'esperienza e dei risultati ottenuti nell'anno precedente - alla collaborazione di Poste italiane che ha provveduto, mensilmente, ad accreditare i compensi su appositi libretti postali nominativi dei volontari su fondi tratti dal conto corrente di servizio dell'Ufficio.

L'attuazione della convenzione che l'Ufficio ha attivato sin dal 2002 con Poste italiane per assicurare la maggior parte dei pagamenti sia ai volontari che agli obiettori ha avuto, nell'anno in riferimento, un costo complessivo di circa 394.000,00 euro.

L'Ufficio nazionale destina una quota di risorse per l'erogazione di contributi legati all'attuazione di progetti con posti di vitto oppure con vitto e alloggio ai volontari (ciò costituisce un buon incentivo ad accettare l'impegno in progetti da realizzarsi in comuni e province diversi dal luogo di residenza dei giovani).

Mediante singoli mandati di pagamento l'Ufficio ha provveduto a rimborsare gli Enti titolari di progetti, sulla base delle richieste di rimborso pervenute e previo riscontro dei prospetti riepilogativi con il numero di servizi resi. Si specifica che il costo unitario aggiuntivo di tali posti per il Fondo nazionale è stato, anche nell'anno in riferimento, di € 4,00 per il solo vitto e di € 10,00= per i posti che hanno previsto sia il vitto che l'alloggio.

Per questa specifica spesa l'ammontare dei pagamenti è risultato essere pari ad € 3.890.980,00 (€ 5.167.222,73 per il 2008).

La tabella n. 4 elenca gli enti di servizio civile che hanno ricevuto i contributi più cospicui.

Tab. 4 Enti destinatari dei maggiori contributi per vitto e alloggio

	CONTRIBUTI PER VITTO O PER VITTO E ALLOGGIO LIQUIDATI NEL 2009 DI IMPORTO SUPERIORE A € 15.000,00- ENTI DESTINATARI	IMPORTO LIQUIDATO
1	Associazione di volontariato - Protezione Civile Gruppo Lucano	€ 55.402,00
2	Associazione Mani Tese Onlus	€ 33.268,00
3	A.I.S.M. - Associazione Italiana Sclerosi Multipla	€ 42.786,00
4	ARCI Servizio Civile - Associazione	€ 492.642,00
5	Ass. "Comunità di Papa Giovanni XXIII" Rimini	€ 94.866,00
6	Ass.ne BANCO ALIMENTARE - Comitato Reg.le della Campania Onlus	€ 16.240,00
7	Ass.ne di Vol.to Centro Culturale S. Tommaso Moro	€ 32.432,00
8	Associazione CENASCA	€ 55.568,00
9	Associazione di Volontariato - PROTEZIONE CIVILE DI VIGGIANO	€ 17.900,00
10	Associazione di Volontariato SHALOM - Onlus	€ 201.844,00
11	Associazione Gruppo Abele Onlus	€ 19.584,00
12	Associazione MOSAICO	€ 28.256,00
13	Associazione OASI MARIA SS. Onlus	€ 27.244,00
14	Associazione Piccola Opera Papa Giovanni - Onlus	€ 19.756,00
15	Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca Onlus	€ 40.850,00
16	Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi	€ 18.000,00
17	CARITAS ITALIANA	€ 913.402,00
18	CESEC PROJECT - Coordinamento Enti Servizio Civile	€ 52.684,00
19	Commissione Sinodale per la Diaconia	€ 21.326,00
20	Comunità di Capodarco - Ente Morale	€ 27.284,00
21	Confcooperative Federsolidarietà-Confederazione Cooper.Ital.	€ 154.244,00
22	Consorzio Solidarietà Sociale - Soc. Coop. a r.l. - Onlus	€ 17.968,00
23	CROCE ROSSA ITALIANA- Comitato Regionale Piemonte	€ 33.752,00
24	Federazione SCS/CNOS Servizi Civili e Sociali	€ 295.482,00
25	Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano" Onlus	€ 18.672,00
26	ICARO - Consorzio di cooperative sociali a.r.l. onlus	€ 36.240,00
27	LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE	€ 117.306,00
28	Madrinato S. Placido e SS. Angeli Custodi	€ 17.122,00
29	ONMIC-Opera Nazionale Mutilati Invalidi Civili-Ass.Prom. Soc	€ 413.112,00
30	PROVINCIA DI TORINO	€ 51.348,00
31	Università degli Studi di Pavia	€ 40.064,00
32	Università degli Studi di Salerno	€ 48.996,00
33	Villa S. Ignazio - Cooperativa di solidarietà sociale onlus	€ 23.208,00
34	ALTRI ENTI CON CONTRIBUTI LIQUIDATI INFERIORI AD € 15.000,00	€ 412.132,00
	TOTALE GENERALE	€ 3.890.980,00

Sulla voce n. 73 della programmazione dell'Ufficio nazionale – alla quale sono tra l'altro imputati i pagamenti per il trattamento economico dei volontari all'estero- l'Ufficio ha effettuato pagamenti, durante l'esercizio 2009, per un importo complessivo di € 8.974.488,24 con un sensibile incremento rispetto alla somma destinata allo stesso titolo per l'anno 2008 (che era stata di € 7.971.628,80).

Tale dato, tuttavia, deve essere disaggregato in tre tipologie di spesa.

L'allegata tabella n. 5 espone la spesa distinta, rispettivamente, per i compensi corrisposti ai volontari, i contributi previdenziali versati per i volontari avviati al servizio durante il 2008 e che lo hanno terminato nel 2009 e i contributi corrisposti agli enti di servizio civile.

Tab. 5 Costo del finanziamento del servizio civile all'estero

COMPENSI	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI - PER I VOLONTARI AVVIATI NEL 2008 E CHE HANNO TERMINATO IL SERVIZIO NEL 2009	CONTRIBUTO AGLI ENTI VITTO-ALLOGGIO E RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO	TOTALE
€ 4.117.788,82	€ 454.166,31	€ 4.402.533,11	€ 8.974.488,24

La gestione del trattamento economico dei volontari in servizio all'estero è proseguita con una procedura consolidata, che dà facoltà a ciascun volontario in servizio di indicare, quale modalità di pagamento, la propria banca d'appoggio e un numero di conto corrente postale o bancario sul quale accreditare i compensi; questo ha determinato, per ciascuna mensilità, la necessità di emettere tanti mandati di pagamento quanti sono i soggetti interessati.

Tuttavia nell'intento di incrementare l'efficienza del servizio e velocizzare i tempi di riscossione dei compensi, nel corso del 2009, a seguito di un'indagine di mercato, l'Ufficio ha stipulato una convenzione con un primario istituto di credito cui ha affidato il servizio pagamento dei volontari, a partire dal mese di novembre 2009 – per i volontari all'estero – e a decorrere dal mese successivo per i nuovi avviati al servizio civile in Italia.

La relativa procedura, avviata come detto in forma sperimentale nell'autunno dello scorso anno e affinata durante l'anno 2010, consente adesso all'Ufficio di disporre ordini di pagamento a favore dei volontari (sia in Italia che all'Estero) previo versamento delle somme necessarie su un conto corrente bancario di servizio intestato all'Amministrazione. La Banca affidataria del servizio provvede poi a disporre i singoli bonifici a favore dei beneficiari. Questa procedura risulta essere più efficiente sotto il profilo contabile, in quanto non bisogna più emettere dei singoli mandati di pagamento a favore dei volontari all'estero. La convenzione prevede zero costi di apertura e di prelievo e nessuna spesa per l'Ufficio.

Il trattamento economico dei volontari impiegati all'estero prevede che il compenso base mensile di € 433,80 venga integrato con una indennità pari a € 15,00 al giorno, oltre a un contributo finanziario per le spese di mantenimento all'estero (€ 20,00 al giorno) ove queste non siano sostenute e anticipate dagli enti titolari dei rispettivi progetti.

Va evidenziato che, nel 2009, su 54 progetti di servizio civile all'estero in corso, 53 prevedevano che le spese di vitto ed alloggio fossero anticipate dagli enti di servizio civile nazionale e soltanto un progetto ha previsto che il contributo di vitto ed alloggio fosse erogato direttamente ai volontari.

L'importo complessivo di € 4.402.533,11 è stato utilizzato per liquidare i contributi spettanti agli enti di servizio civile all'estero con un notevole incremento rispetto alla somma utilizzata nell'esercizio finanziario 2008 (€ 3.181.893,52).

Tale somma non comprende soltanto le somme per spese di vitto, alloggio, viaggio nonché il concorso per eventuali vaccinazioni e visti a carico degli enti medesimi per conto dei volontari, ma anche uno specifico contributo per spese di gestione introdotto per la prima volta in occasione di un bando straordinario europeo del 2004 e che è stato successivamente "istituzionalizzato".

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati disposti numerosi pagamenti relativi ai rimborsi in favore di enti di servizio civile relativi alle spese da questi sostenute per la formazione generale dei volontari, a fronte delle richieste di contributo prodotte dai rappresentanti legali degli enti stessi.

In relazione allo stanziamento previsto per la formazione generale al servizio civile, si precisa che, oltre ai contributi erogati agli enti per le attività formative per un totale di € 2,816 milioni circa (sono stati € 3,802 milioni nel 2008), una somma di € 122.400,00 circa (€ 77.700,00 nel 2008) è stata destinata al finanziamento di iniziative didattiche (organizzate dal Servizio per la formazione) per specifiche figure professionali impegnate nella gestione dei progetti.

Il totale dei pagamenti, su detta voce, è stato pari a € 2.938.971,53 (a fronte di un totale di € 3.879.777,65 nel 2008).

Il contributo unitario per la formazione generale dei volontari in Italia, rimasto invariato rispetto allo scorso anno, è pari a € 90,00. E parimenti non è variato il contributo unitario per la formazione generale dei volontari di servizio civile all'estero (€ 180,00).

La spesa complessiva per tale voce, compresi i costi sostenuti per l'attuazione di specifiche iniziative di formazione e di coordinamento cui hanno partecipato i referenti degli Enti titolari di progetti di servizio civile, è stata pari a circa il 74% dell'importo delle previsioni assestate nel 2009 sulla corrispondente Voce di spesa. Lo scostamento è dovuto al fatto che al 1° gennaio 2010 sono in corso d'istruttoria numerose pratiche, anche riguardanti contributi di modesta entità, relativi a progetti attuati nel 2007/2008.

La voce di spesa riguardante la liquidazione dei premi assicurativi a favore dei volontari in servizio civile, con uno stanziamento pari ad € 1.500.000,00, (€ 2.300.000,00 nel 2008) ha registrato un totale di pagamenti pari ad € 925.523,53 (a fronte della spesa di € 1.422.662,49 sostenuta nel 2008).

Il costo unitario pagato dall'Ufficio nazionale per ogni assicurato è variato nel corso del 2009. Esso, infatti, è stato pari ad € 28,89 fino al 30 settembre 2009 ed è in seguito aumentato ad € 47,70 circa. La garanzia assicurativa copre i rischi: infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi a favore dei volontari del servizio civile. Il premio viene corrisposto al momento dell'avvio al servizio civile. Il motivo della lievitazione del costo unitario è da ricondursi al non favorevole andamento gestionale registratosi nel 2008 e al cospicuo numero di sinistri pagati e portati a riserva in rapporto all'importo complessivo dei premi

pagati all'Assicuratore. Si noti, inoltre, che per i volontari del servizio civile non vige alcuna copertura da parte dell'Inail e questa è la ragione principale del ricorso al mercato privato per la copertura dei rischi del ramo danni. In ogni caso, dopo aver proposto in gara europea il nuovo contratto di assicurazione, il premio per volontario è diminuito a € 33,00.

1.2.4 Le risorse poste a disposizione del Fondo da Regioni e Province autonome con vincolo di destinazione

L'articolo 11 della legge n. 64 del 2001, istitutiva del servizio civile nazionale, stabilisce che il Fondo nazionale per il servizio civile è costituito:

- a) dalla specifica assegnazione annuale iscritta nel bilancio dello Stato;
- b) dagli stanziamenti per il servizio civile nazionale di regioni, province, enti locali, enti pubblici e fondazioni bancarie;
- c) dalle donazioni di soggetti pubblici e privati.

Le risorse acquisite al Fondo, con le modalità di cui alle lettere b) e c), possono essere vincolate, a richiesta del conferente, per lo sviluppo del servizio civile in aree e settori d'impiego specifici.

Le donazioni di soggetti privati sono sempre state una modalità poco significativa di finanziamento del Fondo nazionale per il servizio civile talché in passato sono state introitate somme di assai modesta entità: si tratta di versamenti di persone che hanno dato la propria adesione alle campagne di obiezione alle spese militari e a favore di una difesa civile non armata e nonviolenta promosse da taluni Enti del terzo settore.

Il Fondo nazionale, malgrado la sua denominazione, non ha mutato negli anni la sua fisionomia di fondo che vive essenzialmente di risorse statali; tuttavia dal 2006, alcune regioni, amministrazioni ed associazioni di servizio civile hanno deciso di concorrere al sostegno dei progetti di servizi civile, in aggiunta alle risorse statali, sia pure in misura del tutto modesta.

La prima ad assumere iniziative in tal senso è stata (nel 2006) la Provincia autonoma di Trento che decideva, in attuazione della normativa contenuta nella

predetta legge n.64 del 2001, di sostenere progetti di servizio civile non finanziabili con le risorse statali. Analoga determinazione veniva assunta dall'Associazione Pubblica Assistenza "Avis Corinaldo" per consentire l'avvio al servizio civile di 4 volontari selezionati nell'ambito di un progetto approvato ma non finanziabile per carenze di fondi statali.

Per incrementare il numero di progetti attivabili, nel corso del 2007 altre Regioni hanno fatto ricorso, d'intesa con l'Ufficio nazionale, all'autofinanziamento di progetti di servizio civile, e precisamente le Regioni: Lombardia, Molise e Piemonte.

L'anno successivo (2008), il numero di enti che hanno fatto ricorso all'autofinanziamento è indubbiamente aumentato. Si rappresenta al riguardo che, in occasione del bando ordinario 2008, hanno fatto ricorso all'autofinanziamento 5 Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano nonché il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno. E' stato in tal modo possibile finanziare, in aggiunta alle risorse statali, altri 70 progetti di utilità sociale. In occasione del bando straordinario del 4 settembre 2008 hanno fatto ricorso all'autofinanziamento l'Azienda U.S.L. N.1 di Massa Carrara e la Provincia autonoma di Trento (per complessivi 6 progetti aggiuntivi).

Anche per il 2009 il ricorso all'autofinanziamento è stato apprezzabile: esso ha consentito il finanziamento di 140 progetti di servizio civile aggiuntivi, con possibilità di reclutare ulteriori 863 unità rispetto a quanto consentito dai Fondi statali. In effetti, oltre alle Province autonome di Trento e di Bolzano, la pratica dell'autofinanziamento è, almeno per ora, un investimento sul servizio civile attuato principalmente da talune Regioni centro-settentrionali (*Tab. 6*).

La tabella n. 6 offre un quadro di sintesi in relazione al ricorso alle procedure di autofinanziamento, sulla base dei dati contenuti nel Bando ordinario 2009, con specifica indicazione, per ciascun Ente (in prevalenza Regioni a statuto ordinario), del numero dei progetti finanziati e del numero di volontari aggiuntivi.

Tab.6 Enti che hanno autofinanziato progetti di servizio civile

Amministrazioni, Regioni, Province autonome, Istituti di cura ed Enti che hanno autofinanziato progetti di servizio civile- 2009		
Bando del 26/06/2009 (Bando ordinario)		
ENTE	N. Progetti finanziati	N. Volontari selezionati
MINISTERO DELL'INTERNO - DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE	3	29
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2	31
REGIONE TOSCANA	25	257
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	44	129
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	17	49
REGIONE LOMBARDIA	42	309
REGIONE MOLISE	2	34
REGIONE MARCHE	3	14
ISTITUTI RIUNITI DI CURA E RICOVERO	1	3
CONGREGAZIONE POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA – CASA BUONI FANCIULLI – ISTITUTO DON CALABRIA	1	8
TOTALE	140	863